

CASTERNONE, fase tipica CNE1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suoli presenti lungo i corsi attuali dei torrenti Casternone e Ceronda nel Canavese (Torinese). Paesaggisticamente si tratta delle aste fluviali e delle alluvioni ordinarie e attuali dove i depositi ghiaiosi la fanno da padrone. Le ghiaie presenti hanno grandi dimensioni in virtù della vicinanza con i versanti montani e, quindi, di una energia delle acque molto elevata durante gli eventi di piena. L'uso del suolo è diviso tra le ghiaie degli alvei e boschi di ripa relativamente degradati ricchi di robinia.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli a drenaggio rapido e alta permeabilità per l'eccesso di ghiaia e sabbie grossolane. Non sono utilizzabili dall'agricoltura per le limitazioni presenti (inondabilità e eccesso di ghiaia). La falda è presente al livello del corso d'acqua e varia in profondità stagionalmente a seconda delle precipitazioni.

Profilo: Topsoil sabbioso, ricco di ghiaia, a reazione subacida e non calcareo, di colore bruno. Subsoil sabbioso molto ricco di ghiaie di grosse dimensioni, reazione subacida e assenza di carbonato di calcio, colore brunastro con presenza di sabbie grigiastre e aranciate.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Udifluent, fragmental, magnesian, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: CECA0090

Localizzazione: Borgo Nuovo - Valdellatorre - Torrente Casternone

Pendenza: 2°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Bosco di ripa

Litologia: Ciottoli (250-75 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte AC : 0 - 25 cm; umido; colore bruno scuro (10YR 3/3); colore subordinato bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tipo colore ossidato; tessitura sabbiosa; scheletro 40 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 150 mm e diametro massimo di 400 mm, leggermente alterato; struttura di grado incoerente; radici 35/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 5 mm, orientamento nessuno; radicabilità 40 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte C : 25 - 80 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 3/4); colore subordinato bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura sabbiosa; scheletro 60 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 200 mm e diametro massimo di 500 mm, leggermente alterato; struttura di grado incoerente; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento nessuno; radicabilità 20 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiuto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'unico orizzonte riconoscibile è l'epipedon ocrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: A-AC-C oppure AC-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

23/03/2026

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Dal torrente che scorre a Valdellatorre, dove è stato descritto il profilo rappresentativo.

Note

Suoli tra i più ghiaiosi della regione con la caratteristica specifica di avere ghiaie di colore rossastro derivanti dall'alterazione e ossidazione dei minerali ferrosi di cui queste tipologie litologiche sono ricche.

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Già ridotta nell'orizzonte superficiale per la presenza di pietre anche di grosse dimensioni si riduce drasticamente oltre 20-30 cm per la presenza di percentuali molto abbondanti di scheletro e sabbia grossolana.

Disponibilità di ossigeno

Buona

L'acqua è rapidamente rimossa dal suolo per l'estrema permeabilità dei depositi.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

45 mm

Scarsa capacità di ritenuta idrica a causa di elevate percentuali di scheletro e sabbia grossolana.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Lo squilibrio nel complesso di scambio tra calcio e magnesio deprime la fertilità chimica del suolo.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Suoli sostanzialmente impossibili da lavorare per la presenza elevata di ghiaie di grandi dimensioni.

Lavorabilità

Molto scarsa

Suoli sostanzialmente impossibili da lavorare per la presenza elevata di ghiaie di grandi dimensioni.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Scarsa

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Le frequenti inondazioni di queste aree rendono bassa la capacità protettiva.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

La tessitura sabbiosa rende bassa la capacità protettiva mentre il buon tenore in sostanza organica porta ad essere alto il potenziale di adsorbimento.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Settima Classe - sottoclasse s1

La scarsa profondità utile e la presenza di ghiaie in percentuali estremamente elevate rendono questi suoli non utilizzabili a fini produttivi.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

L'alterazione del suolo deriva da deposito e asporto periodico di nuovi materiali da parte delle acque di piena.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli da lasciare allo sviluppo dei boschi di ripa, senza alcuna possibilità di essere utilizzati a fini produttivi.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato